**Legge 25-3-1985, n. 121 - Accordi di revisione del Concordato Lateranense fra**

**Italia e Santa Sede dell' 11-2-1929.**

**…..**

Art. 9

l. La Repubblica Italiana, in conformità al principio della libertà

della scuola e dell'insegnamento e nei termini previsti dalla propria Costituzione,

garantisce alla Chiesa cattolica il diritto di istituire liberamente scuole di ogni ordine e

grado e istituti di educazione.

A tali scuole che ottengano la parità è assicurata piena libertà, ed ai loro alunni un

trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole dello Stato e degli

altri enti territoriali, anche per quanto concerne l'esame di Stato.

2. La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo

conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo

italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento

della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è

garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto

insegnamento.

All' atto dell' iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su

richiesta dell' autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna

forma di discriminazione.

*Protocollo addizionale, n.* 5 *(in relazione all'art.* 9)

*a)* L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole indicate al n. 2 è impartito - in

conformità alla dottrina della Chiesa e nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni

- da insegnanti che siano riconosciuti idonei dall'autorità ecclesiastica, nominati, d'intesa

con essa, dall' autorità scolastica.

Nelle scuole materne ed elementari detto insegnamento può essere impartito

dall'insegnante di classe, riconosciuto idoneo dall’autorità ecclesiastica, che sia disposto

a svolgerlo;

b) con successiva intesa tra le competenti autorità scolastiche e

la Conferenza Episcopale Italiana verranno determinati:

l. i programmi dell'insegnamento della religione cattolica per i

diversi ordini e gradi delle scuole pubbliche;

2. le modalità di organizzazione di tale insegnamento, anche in

relazione alla collocazione nel quadro degli orari delle lezioni;

3. i criteri per la scelta dei libri di testo;

4. i profili della qualificazione professionale degli insegnanti.

c) Le disposizioni di tale articolo non pregiudicano il regime vigente nelle regioni di

confine nelle quali la materia è disciplinata da norme particolari.